



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

Costruirsi un futuro nell'industria chimica

***Un progetto per promuovere
l'Alternanza Scuola – Lavoro
nell'industria chimica***



Obiettivi

Il progetto sull'Alternanza Scuola-Lavoro di Federchimica si inserisce in un contesto, quello chimico, già molto orientato all'integrazione tra formazione e lavoro e si pone l'obiettivo di **rendere l'Alternanza Scuola – Lavoro (ASL) nelle imprese chimiche più allargata e più organica**, cioè più **continuativa e funzionale alle esigenze aziendali nel processo di inserimento dei giovani**.

Le numerose iniziative aziendali di interazione con il mondo della scuola spesso sono guidate da obiettivi di responsabilità sociale, immagine e rapporti con il territorio.

Con questo progetto si intende rafforzare anche la finalità, propria dell'Alternanza Scuola – Lavoro, dell'inserimento di giovani **più formati secondo le esigenze aziendali**, colmando così il gap tra competenze degli studenti e profili professionali ricercati dalle imprese.

Si intende, cioè, puntare a diffondere tra le imprese la cultura dell'alternanza:

- aumentando significativamente il numero di imprese che la praticano concretamente;
- aiutando le stesse a rendere tale attività funzionale e continuativa;
- incentivando il dialogo continuo tra scuola e impresa, così da avere l'opportunità di co-progettare i percorsi formativi scolastici nell'ottica di fornire ai giovani strumenti e competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro;
- ottimizzando le iniziative nei confronti degli istituti tecnici;
- individuando le forme migliori per realizzare progettualità anche nei confronti dei licei.

Sviluppo del progetto

Il progetto intende aiutare le imprese a sviluppare **percorsi di alternanza che integrino (precedendola) l'esperienza in azienda**, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'ASL, **attraverso moduli didattici**, funzionali al potenziamento di competenze coerenti con il profilo in crescita dello studente.

L'interazione scuola–impresa, che deriverà dalla condivisione e dallo sviluppo di tali percorsi formativi, oltre a costituire una parte del percorso di alternanza, faciliterà anche la successiva presenza in azienda degli studenti.

Le indicazioni fornite dalle imprese e le modalità di realizzazione dell'ASL individuano un'area specifica su cui l'azione associativa può rappresentare un sostegno importante all'impegno aziendale.

Tale area riguarda la modalità di alternanza, che si realizza attraverso:

- **Testimonianze** in aula (a scuola o in azienda)
- **Lezioni tecniche** di professionisti aziendali da concordare con l'istituto scolastico;
- **Visite all'azienda**, agli impianti produttivi e ai laboratori con connessa possibile attività didattica;
- **Project work** su casi aziendali.

Queste attività **sono ritenute soprattutto necessarie per il terzo e quarto anno** (cioè nei primi due anni del percorso di alternanza) **per gli istituti tecnici** e possono **ricoprire un ruolo ancor più rilevante per l'alternanza con gli studenti dei licei**, per i quali ci sono **oggettive difficoltà** nel costruire presenze allargate in azienda.

Il nostro progetto è stato anche presentato al MIUR per farne oggetto di un Protocollo di intesa.

Schema delle testimonianze in aula

Federchimica, con il fondamentale aiuto di alcune imprese, ha sviluppato un percorso per le testimonianze che prevede **una serie di “lezioni”, che dovrebbero precedere e/o integrare le presentazioni della specifica realtà aziendale.**

Con queste lezioni si punta a sviluppare un progetto didattico più completo aiutando le imprese ad ampliare i temi e a fornire agli studenti stimoli su aspetti diversi ma centrali della realtà chimica.

L'idea di base è, infatti, che la sola presentazione della specifica realtà aziendale (necessaria e da fare come conclusione del percorso o per approfondire specifici aspetti) non sia sufficiente per realizzare un

progetto di Alternanza Scuola – Lavoro che abbia una validità indipendentemente dalla presenza in azienda degli studenti.

Si è pensato anche di **aiutare chi nell'impresa dovrà sviluppare le presentazioni nella consapevolezza che può non essere esperto di tutti gli argomenti**, soprattutto nel caso in cui si volessero affrontare molte tematiche senza mobilitare troppi esperti aziendali.

Si è, di conseguenza, pensato di aiutare le imprese con un **manuale/slidebook “Costruirsi un futuro nell'industria chimica - Materiali per l'Alternanza Scuola-Lavoro”** sviluppando i contenuti delle lezioni con una **serie di slide accompagnate ciascuna da un breve testo**. L'impresa potrà decidere quali lezioni sviluppare, quali slide utilizzare, come integrarle con quelle relative all'azienda.

Si potrà anche suggerire agli studenti una **lettura autonoma** per approfondire i temi specifici, in particolare quelli non affrontati durante le lezioni.

Indice delle lezioni

Lezione n° 1 - Introduzione alla chimica

Lezione n° 2 - Introduzione all'industria chimica

Lezione n° 3 - Lo sviluppo sostenibile e l'industria chimica

Lezione n° 4 - Cosa è un'impresa?

Lezione n° 5 - Le professioni nell'impresa chimica.

Lezione n° 6 - Le soft skills

Lezione n° 7 - Il colloquio di lavoro

Lezione n° 8 - Il curriculum vitae

Lezione n° 9 - Sicurezza, salute e ambiente

Altre lezioni su tematiche tecniche specifiche sui settori della chimica

Lezioni tecniche

Le specificità aziendali possono suggerire, nella fase di confronto con i docenti e i coordinatori dell'alternanza, **l'individuazione di una o più lezioni su temi che possono integrare le conoscenze acquisite nel percorso di studio.**

Tali lezioni possono essere più specifiche per gli istituti tecnici e più di carattere manageriale-organizzativo per i licei.

Queste testimonianze possono riguardare:

- **specificità di prodotto** (un'impresa di vernici può presentare caratteristiche di prodotto e di processo relative);
- **organizzazione aziendale** (ad esempio come è organizzato un laboratorio o come operano i sistemi informativi);
- **specifiche politiche aziendali** (cosa significa implementare la tutela della sicurezza/salute/ambiente in azienda);
- **significato e implicazioni di un percorso di certificazione.**

Presentazione della specifica realtà aziendale

Posta alla fine del percorso di testimonianze o integrata nelle diverse lezioni, la presentazione della specifica realtà aziendale può assumere maggior valore didattico riprendendo i temi già sviluppati e approfondendoli.

Attività di Project work

La modalità di alternanza con testimonianze aziendali in aula (presso la scuola o impresa) potrà essere conclusa con un'attività di Project work che prenda spunto dall'attività svolta.

L'impresa può suggerire alcuni temi e rendersi disponibile per assistere gli studenti nella realizzazione degli stessi e nella presentazione dei risultati.

L'individuazione dei temi da approfondire con i project work potrà anche essere fatta con la partecipazione attiva degli studenti, come reazione agli stimoli ricevuti durante le lezioni/testimonianze.

Possibile elenco di temi che ogni gruppo di studenti dovrebbe affrontare, documentandosi su **internet, intervistando gli esperti aziendali, visitando imprese e poi relazionando in classe nei confronti degli altri studenti e dei professori:**

- **approfondimento** di una delle **singole funzioni** aziendali;
- caratteristiche di uno dei **settori** dell'industria chimica;

- la **responsabilità sociale**, in generale e nello specifico dell'industria chimica;
- la **sostenibilità** in uno dei suoi aspetti e come si realizza nell'impresa;
- **temi di ricerca di attualità** (chimica da biomassa, sostituzione sostanze pericolose, nuove tecnologie a minor impatto ambientale o a minor intensità energetica);
- **digitalizzazione dei processi produttivi** (Industria 4.0) e impatto sull'impresa e sulle funzioni aziendali;
- **normative ambientali** e la loro gestione nelle imprese;
- altri temi da definire.

Cosa è l'Alternanza Scuola – Lavoro

L'Alternanza Scuola–Lavoro è una metodologia didattica che consente l'acquisizione di conoscenze e di competenze attraverso l'integrazione tra il mondo scolastico e quello lavorativo.

La Legge 17/2015 (cd. Buona Scuola) ha rafforzato questo modello prevedendo un monte ore obbligatorio a partire dalle classi terze delle scuole del secondo ciclo di istruzione.

Nello specifico: 400 ore di alternanza nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.

L'ASL non si realizza solo ed esclusivamente nella formazione pratica all'interno delle aree produttive, ma si può articolare in differenti attività, per esempio:

- formazione specialistica in aula attraverso moduli realizzati con le imprese;
- accesso ai laboratori delle imprese;
- testimonianze/percorsi strutturati sulle competenze trasversali;
- impresa formativa simulata (IFS).

Analogo discorso per il monte ore, che non si esaurisce quindi nella sola formazione interna all'azienda, ma si realizza con l'insieme delle attività in cui si articolano i percorsi in alternanza.

Certamente, un percorso virtuoso di ASL si concretizza con momenti di approfondimento della "cultura di impresa", a cui poi far seguire un periodo concreto e reale in impresa.

I destinatari sono studenti tra i 16 ed i 19 anni iscritti presso le scuole secondarie superiori di qualsiasi indirizzo (dal terzo al quinto anno).

Vantaggi per le imprese

L'ASL avvicina le imprese alle scuole, rendendo concreta e reale l'idea di impresa quale luogo di formazione professionalizzante (work based learning/learning by doing).

Fare alternanza significa lavorare insieme alle scuole sulle competenze dei giovani, riducendo il lamentato gap tra offerta formativa ed esigenze del mercato del lavoro.

Fare alternanza consente alle imprese di conoscere giovani studenti che potranno diventare le future risorse da inserire in impresa, realizzando una selezione anzitempo.

Fare alternanza permette di inserire in impresa figure professionali preparate secondo le necessità aziendali, consentendo inserimento più rapido ed efficiente.

L'alternanza costituisce un investimento a lungo termine per le Imprese che attraverso questi percorsi acquisiscono maggiore consapevolezza di essere, oltre che luogo di produzione, anche un luogo di apprendimento per gli studenti.

In questo senso, fare alternanza significa agire in un'ottica di responsabilità sociale rispetto al proprio territorio, promuovendo l'impresa come luogo di sviluppo di un progetto educativo dei giovani.

Costi dell'Alternanza Scuola – Lavoro

Ad oggi non ci sono incentivi economici né normativi. L'onere principale a carico dell'azienda è garantire la presenza di un tutor (che può essere anche un soggetto esterno all'azienda) che affianchi gli studenti in azienda.

Gli studenti che entrano in azienda sono equiparati ai lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La formazione generale sulla sicurezza è responsabilità della scuola; quella specifica, invece, è responsabilità dell'azienda. Quanto alla fornitura di dispositivi antinfortunistici di protezione individuale, resta salva la possibilità di concordare nella convenzione un diverso soggetto che assuma l'onere economico della relativa spesa (es: Enti locali, Associazione dei datori di lavoro, Fondazione bancaria, etc.).

In materia di sorveglianza sanitaria, alcune regioni hanno riconosciuto l'obbligo di visita medica per gli studenti interessati dai percorsi in alternanza. Quindi, nel caso in cui la valutazione dei rischi evidenzia la necessità della sorveglianza sanitaria per le attività che interessano lo studente, occorre provvedere alle visite mediche previste dalla normativa.

Incentivi alle assunzioni

La legge di Bilancio 2018 ha confermato gli incentivi contributivi per le aziende che abbiano ospitato giovani in alternanza. Entro sei mesi dalla fine del progetto formativo, l'impresa può infatti assumere questi giovani a tempo indeterminato (anche in apprendistato), avvalendosi dell'esonero totale per 36 mesi dal versamento dei contributi previdenziali.

Come si attiva l'ASL in concreto

Perché l'ASL funzioni è necessario che scuola e impresa co-progettino il percorso in alternanza, definendo così i ruoli e i compiti reciproci in relazione alla formazione degli studenti. Il tutor aziendale partecipa attivamente alla progettazione insieme al tutor scolastico (co-progettazione appunto), a garanzia delle esigenze dell'impresa da una parte, e della scuola e degli studenti dall'altra.

Il percorso in ASL si attiva con:

- la sottoscrizione di una convenzione tra scuola e impresa, con cui si ufficializza la partnership tra i due soggetti;
- la definizione del progetto formativo con il singolo studente, dove sono contenuti nel dettaglio le attività del singolo studente.

Al termine del percorso in ASL, si attiva la fase di co-valutazione svolta dal tutor aziendale insieme al tutor scolastico, sulla base degli indicatori di valutazione già concordati nel progetto formativo.

Per aiutare le imprese ed il sistema associativo, Confindustria ha predisposto una guida pratica all'ASL prevedendo diversi format, tra cui il format della convenzione, del progetto formativo individuale, della valutazione dei rischi per l'attività in ASL, del registro presenze, della verifica di apprendimento di studenti e referenti aziendali.